



Co-funded by the European Union



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



Gruppo di ricerca e formazione sul
diritto pubblico europeo e comparato

Workshop per giovani ricercatori sull'impatto del diritto europeo sulle costituzioni nazionali

UNIONE EUROPEA, STATI E CITTADINI. TRA ANTIEUROPEISMO E CONDIZIONALITÀ

Giovedì 22 giugno 2017 (14,30 – 19) – Venerdì 23 giugno 2017 (9,30 – 13)

Aula Franco Romani, Dipartimento di studi aziendali e giuridici

Plesso San Francesco – Piazza San Francesco 7, Siena

Il workshop si svolge nell'ambito del modulo Jean Monnet *EUCOLAW – The Europeanization of Constitutional Law. The Impact of EU Law on national sources of law, form of government, rights and freedoms* (coordinatrice prof.ssa Tania Groppi).

CALL FOR PAPERS

Temi del workshop

Le relazioni tra Unione europea, Stati e cittadini stanno conoscendo, nel periodo attuale, una rapida evoluzione e una serie di sfide impegnative. Da una parte, l'antieuropeismo si sta diffondendo tanto nella società, quanto nella comunità politica; dall'altra, la condizionalità europea sta crescendo, soprattutto nel settore della *governance* economica e finanziaria, mentre fatica ad affermarsi in altri ambiti, come quello del rispetto della *rule of law*.

Una riflessione su questi temi sembra opportuna e attuale. Si intende, a tal fine, organizzare un workshop in cui esperti della materia e giovani studiosi propongano analisi su alcune tendenze che caratterizzano attualmente il rapporto tra diritto costituzionale e diritto europeo. Si prevede, in particolare, di organizzare un workshop articolato in tre panel, che ospiteranno le relazioni di esperti provenienti da università italiane e straniere e nell'ambito del quale si invitano giovani studiosi a presentare comunicazioni.

1) L'IDENTITÀ COSTITUZIONALE: UNA FORMA DI ANTIEUROPEISMO?

Il primo panel sarà dedicato al rapporto tra identità costituzionale e antieuropeismo. Nel continuo confronto tra posizioni europeiste e posizioni antieuropeiste, la tutela dell'identità costituzionale sembra oggi poter costituire uno strumento di freno all'integrazione europea. In questo intreccio, il circuito della decisione politica sembra (volontariamente?) giocare un ruolo recessivo, lasciando che altri attori si ergano a garanti dell'identità costituzionale anche di fronte all'avanzamento dell'integrazione europea: una posizione di primo piano è così occupata dalle Corti nazionali, soprattutto costituzionali, e dagli stessi cittadini, attraverso gli strumenti di democrazia diretta. In questo panel si accoglieranno comunicazioni di giovani studiosi che riflettano sulle possibili relazioni tra identità costituzionali e antieuropeismo, con riguardo tra l'altro al contributo che i diversi attori nazionali (parlamenti, governi, corti, cittadini) possono portare alle posizioni europeiste e antieuropeiste.

2) UNA CONDIZIONALITÀ FORTE: UNIONE EUROPEA E GOVERNANCE ECONOMICA

Il secondo panel intende approfondire l'influenza della condizionalità economica europea sugli Stati nazionali. Se, da un lato, la condizionalità economica rappresenta un evidente avanzamento dell'integrazione europea, dall'altra essa è riconosciuta anche come una delle cause dell'antieuropeismo, in quanto esalta la visione di una Europa come organizzazione meramente economica, distante da altre tematiche come la tutela dei diritti e del benessere dei cittadini. Nondimeno, la governance economica europea pone alcune problematiche, sulle quali si invitano giovani studiosi a presentare comunicazioni: a livello europeo, alcuni problemi aperti sono la posizione dei nuovi strumenti di governance (ESM, Fiscal Compact), collocati al di fuori del diritto dell'Unione europea ma fortemente collegati ad essa, e la debolezza delle istituzioni rappresentative con riguardo ai nuovi strumenti di governance; a livello nazionale, le sfide interessano la forma di Stato e la tutela dei diritti sociali dei cittadini, nonché l'impatto sulla forma di governo e sulle autonomie locali.

3) UNA CONDIZIONALITÀ DEBOLE: UNIONE EUROPEA E RULE OF LAW

Il terzo panel ospiterà riflessioni sulle possibili influenze che l'Unione europea e il processo di integrazione europea possono avere sulla tutela dei diritti fondamentali e della rule of law. Rispetto alla forte condizionalità economica, quella che concerne questi aspetti si caratterizza invece come condizionalità debole, perlopiù operante prima dell'ingresso dello Stato nell'Unione europea. Le istituzioni europee, nel tentativo di riequilibrare questa percezione, stanno operando nella direzione del rafforzamento di un'Unione europea impegnata nella tutela dei diritti e della *rule of law*. In questo senso può essere letta la proposta di istituire un nuovo meccanismo interistituzionale, il Patto dell'Unione sulla democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali (DSD), con il compito di monitorare il rispetto, e le eventuali violazioni, dei principi democratici, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali negli Stati membri e nell'Unione. In questo panel si invitano dunque i giovani studiosi a presentare comunicazioni che approfondiscano, tra l'altro, il ruolo dell'Unione europea come istituzione a difesa dei diritti umani e della rule of law e le possibili problematiche che l'Unione può incontrare nello svolgere questo compito.

Selezione delle proposte

I giovani studiosi (assegnisti di ricerca, dottori di ricerca o dottorandi di ricerca) interessati alla presentazione di comunicazioni nei temi sopra indicati dovranno presentare, entro il 31 marzo, un abstract (massimo 500 parole) in italiano e in inglese e un curriculum all'indirizzo gmlani88@gmail.com. Le proposte saranno valutate dai coordinatori scientifici del workshop.

Il risultato della selezione sarà comunicato entro il 15 aprile. Entro il 31 maggio gli autori selezionati dovranno inviare il testo scritto della loro comunicazione (massimo 5.000 parole).

Lingua del workshop

Le comunicazioni potranno essere presentate in lingua italiana o in lingua inglese.

Spese di viaggio e di soggiorno

Le spese di viaggio e soggiorno saranno a carico degli studiosi selezionati. Il comitato organizzativo e l'Ufficio congressi dell'Università di Siena forniranno supporto ai partecipanti per la gestione del viaggio e del soggiorno.

Presentazione e pubblicazione delle comunicazioni

Gli autori selezionati avranno a disposizione 10 minuti per presentare la loro comunicazione nel corso del workshop.

Le comunicazioni saranno pubblicate, previo referaggio positivo, sulla rivista *Ianus* – Rivista di studi giuridici.

Coordinamento scientifico

Prof. Tania Groppi, Prof. Andrea Pisaneschi, Prof. Valeria Piergigli, Prof. Elena Bindi

Comitato organizzativo

Dott. Giammaria Milani (gmilani88@gmail.com), Dott.ssa Floriana Plataroti (florianaplataroti@gmail.com)